

ATTIVO DAL 2010

## Chiude «Sos Donna»: muto il telefono dello sportello antiviolenza del Comune

di **Claudia Voltattorni**

Chiamano di giorno. Ma soprattutto di notte. Molte hanno bisogno di raccontare. La maggior parte di un consiglio. Tante chiedono aiuto. E sanno che dal 2010 allo 06.5043302, a qualsiasi ora, in qualsiasi giorno dell'anno troveranno qualcuno a rispondere. Fino a domenica 26 giugno.

Perché da lunedì prossimo SosDonna H24, lo sportello antiviolenza del Comune di Roma, da anni sostegno per le donne vittime di violenza, i loro figli, le loro famiglie, chiude.

a pagina 5

# Addio allo sportello anti-violenza del Comune: chiude «Sos Donna»

## Oggi sit-in di protesta in piazza del Campidoglio. Tutti gli altri centri a rischio

SEGUE DALLA PRIMA

«**R**idiamo al Comune le chiavi del nostro Casale rosa in via Grotta-perfetta 610 - dice la direttrice Emanuela Donato -, siamo costretti a sospendere il servizio, quando in migliaia hanno ancora bisogno di noi».

Cinquantacinque donne uccise da mariti, compagni, ex, padri, figli in neanche 6 mesi, l'ultima due notti fa, nel quartiere Alberone. Una strage e un'emergenza continua che vede proprio nella Capitale molte vittime. Ma a Roma, su 18 centri antiviolenza cittadini, almeno la metà rischia la chiusura. Il primo sarà SosDonna H24, che non ha ottenuto dal Comune la proroga per il servizio. Si chiude e «chissà cosa succederà a tutte quelle donne per le quali da anni siamo un punto di riferimento - spiega la Donato -: consegneremo tutte le carte al Comune, nomi, storie, è una situazione indecente». Oggi

pomeriggio ci sarà un sit-in in piazza del Campidoglio per chiedere alla neosindaca Virginia Raggi di bloccare la chiusura dello spazio.

Ma anche di tutti gli altri che rischiano. Come il Dalia al Pigneto, l'Assolei a Trastevere, il Lucha y Siesta a Cinecittà, il Cagne sciolte a Ostiense, Una stanza tutta per sé alla Garbatella. Lo storico Donatella Colasanti e Maria Rosaria

Lopez con la Casa internazionale dei diritti umani delle donne del Telefono Rosa e la casa il Giardino dei Ciliegi del Ceis hanno ottenuto una proroga fino al 30 luglio. Ma poi non ci sono bandi di riaffidamento dei servizi. Il Campidoglio commissariato, spiega da SosDonna H24, «ha determinato di non emanare nuovi bandi né concedere proroghe in mancanza di direttive attuative del decreto legislativo numero 50 sull'aggiudicazione dei contratti di concessione e sugli appalti pubblici». Le concessioni in essere quindi andranno tutte a scadenza. E nessuno, al momento,

prenderà in carico quei servizi che le varie cooperative hanno offerto e gestito fino ad oggi.

Non solo. Nel caso del centro Colasanti-Lopez, uno dei più importanti a Roma, attivo dal 1997 nell'edificio Ex Bruno Buozzi in via di Torre Spaccata, c'è anche un problema di affitti non pagati. La Regione è proprietaria dell'immobile e ora esige il pagamento di 20 anni di usufrutto dei locali. «Ma il Comune - spiegano al Centro - non sembra avere la possibilità di saldare un debito così importante». Alla scadenza del bando del 30 luglio il centro potrebbe essere chiuso.

Entra in campo la **Uil Roma e Lazio** con il segretario generale Alberto Civica che spiega: «Pensiamo che ognuno debba fare la sua parte, ci rendiamo disponibili a mettere in campo le nostre forze, i nostri strumenti e gli enti formativi per cercare al più presto una soluzione concreta e combattere insieme un problema che è e deve essere di tutti». Bisogna attivarsi, aggiunge



Peso: 1-4%,5-37%

